

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Premesso che con Decreto n. 41 del 09.04.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29 febbraio 2024 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 1 del 17/01/2024 recante "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto.";

Viste:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi 2024 - 2026";
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";

Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n.56 che prevede, tra le funzioni fondamentali attribuite alla città metropolitana, la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" ed, in particolare, l'articolo 14-bis, comma 2, lettera b), ai sensi del quale l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) svolge le funzioni di *"programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche, il predetto Piano è elaborato dall'AgID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno"*;

- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo”*, ed in particolare modo l’articolo 47, concernente l’*“Agenda digitale italiana”*;
- il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante *“Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’8 gennaio 2014;

Visti i Piani triennali per l’informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019, 2019-2021, 2020-2022, 2021-2023 e 2022–2024 approvati, rispettivamente, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2017, del 21 febbraio 2019, del 17 luglio 2020 e del 24 febbraio 2022 e del 22 dicembre 2022;

Visto, in particolare, il Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 approvato con DPCM 12 gennaio 2024;

Atteso che l’art. 34, comma 1-bis del D.lgs. 82/2005 (CAD) dispone che *“le pubbliche amministrazioni possono procedere alla conservazione dei documenti informatici sia all’interno della propria struttura organizzativa, sia affidandola, in modo totale o parziale, nel rispetto della disciplina vigente, ad altri soggetti, pubblici o privati accreditati come conservatori presso l’AgID”*;

Premesso che:

- le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell’Agenzia per l’Italia Digitale, adottate ai sensi dell’art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell’armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo;
- all’interno delle suddette Linee guida sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA;

Considerato che:

- le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell’agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale;
- la Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Considerato che i Piani Triennali per l'informatica nella P.A di cui all'art. 14 bis, comma 2, lett. b) del CAD dispongono, tra l'altro che:

- le Pubbliche Amministrazioni conservino a norma i propri documenti informatici e relative aggregazioni, tramite anche accordi di collaborazione tra amministrazioni per la condivisione di infrastrutture comuni dedicate alla conservazione o adesione ai servizi offerti da poli di conservazione;
- la conservazione digitale si realizzi attraverso il ricorso a conservatori accreditati da AgID;
- la strategia della trasformazione digitale della pubblica amministrazione avvenga secondo il principio del "cloud first" secondo il modello cloud definito;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 27 del 28/06/2021 "*Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.*";
- la Determinazione Dirigenziale Ru n. 2387 del 08/07/2021 "*Preso atto variazione soggetto relativo all'accordo di collaborazione con l'istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia Romagna per l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti informatici. – D.D. n. 1011 del 06/04/2020*";
- la Determinazione Dirigenziale Ru n. 2692 del 29/07/2021 "*Accordo di collaborazione con la regione Emilia-Romagna per l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti informatici*";

Premesso che:

1. la Regione Emilia Romagna con LR 24 maggio 2004, n. 11 recante "Sviluppo regionale della società dell'informazione", così come modificata dalla suddetta L.R. n. 7/2020 dispone all'art. 2, comma 4 bis che:

*"La Regione, anche in collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni interessate, favorisce altresì lo sviluppo integrato della conservazione digitale dei documenti informatici e, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, svolge con le*

*modalità previste dalle disposizioni vigenti, le funzioni di archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici, anche a rilevanza fiscale, prodotti o ricevuti dalla Regione e dagli altri soggetti di cui all'art. 19, comma 5, lettera a) nonché, mediante apposita convenzione, anche a titolo oneroso, dei documenti informatici prodotti o ricevuti dai soggetti di cui all'art. 19, comma 5, lettera b) e da altri soggetti pubblici";*

2. la Regione Emilia-Romagna, in forza dell'accreditamento e dell'iscrizione nell'elenco dei conservatori accreditati di cui all'art. 29 del Decreto Legislativo n. 82/2005:

- svolge attività di conservazione dei documenti informatici in quanto possiede i requisiti di qualità, di sicurezza e di organizzazione previsti dal "Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione digitale dei documenti informatici";
- è qualificata come fornitore di servizi SAAS in qualità di CSP sul "Catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA (cloud marketplace nazionale)" per i servizi offerti dal Polo archivistico ed ha acquisito le seguenti certificazioni per il perimetro della conservazione digitale:
  - UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità);
  - ISO/IEC 27001:2013 (Sicurezza) con le estensioni 27017:2015 (Sicurezza per i servizi in cloud) e 27018:2019 (Protezione delle informazioni personali);
- è in grado di fornire garanzie sufficienti volte a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dati rispetti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia (GDPR - D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche) ed assicuri la tutela degli interessati;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale del 6 febbraio 2023, n. 155 è stato adottato lo schema di accordo di collaborazione, completo dell'accordo privacy di cui all'art. 28 del Regolamento 2016/679 (GDPR);

Dato Atto che l'Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Regione Emilia-Romagna, è stato sottoscritto tra le parti in data 30/07/2021, con scadenza 29/07/2024;

Valutato l'interesse della Città metropolitana di Roma Capitale di continuare ad avvalersi del Servizio Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna (Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna) per la conservazione digitale dei documenti informatici prodotti, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale idoneo allo svolgimento del compito, stipulando un apposito Accordo di collaborazione secondo lo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato Atto che:

- la durata dell'Accordo di collaborazione è stabilita in cinque anni decorrenti dal 31/07/2024;
- ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 e secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 82/2005 l'Accordo si considera sottoscritto dalla data di registrazione nel repertorio della Regione (RPI) dell'originale dell'atto completo delle firme digitali delle due parti;

Visti:

- l'art. 15, comma 1, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., che prevede che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare lo strumento dell'accordo per finalità di reciproca collaborazione, su attività di interesse comune nel perseguimento del fine pubblico;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR) e il D.lgs. 196/2003 come rappresentato dal D.lgs. 101/2018;
- il Codice dell'amministrazione digitale, approvato con D.L. 7/03/2005, n. 82 e ss. mm. ii.;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza metropolitana in data ....., ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Reti e sistemi informatici" del Dipartimento VI "Transizione digitale" Dott. Gianluca Ferrara ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e – in sostituzione del Direttore del Dipartimento VI "Transizione digitale" giusta nota prot. n. 47538 del 18.03.2024 – ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

### **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi già esposti e che si richiamano integralmente, l'allegato schema di Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., finalizzato a disciplinare lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici;
2. di delegare il Dirigente competente in materia alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1;
3. di stabilire che la durata del suddetto Accordo sia fissata in 5 (cinque) anni, decorrenti dal 31/07/2024, così come previsto dall'art. 9 punto 1) dell'Accordo, fermo restando quanto previsto in materia di recesso all'art. 10 dell'Accordo medesimo;
4. di dare atto altresì che, a mero titolo di rimborso delle spese sostenute per l'erogazione delle funzioni oggetto del presente Accordo di collaborazione, la Città metropolitana di Roma Capitale si impegna ad erogare alla Regione Emilia-Romagna l'importo di € 752,00 (IVA compresa) da corrispondersi *"una tantum"* nell'esercizio 2024 in relazione all'attivazione di nuove tipologie documentarie, di € 1.997,00 (IVA compresa), quale costo annuo dell'Accordo, da corrispondersi per 5 anni negli esercizi dal 2024 al 2029 come riportato all'art. 7, punto 2) del suddetto Accordo e denominato allegato 1 *"Calcolo del rimborso dei costi"*;

5. di prendere atto che la spesa complessiva annua è così suddivisa:

€ 1.584,08 per l'esercizio 2024;

€ 1.997,00 per gli esercizi dal 2025 al 2028;

€ 1.164,92 per l'esercizio 2029;